



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

LE IMPRESE ARTIGIANE

Anno 2013

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

*A cura di:
Alessandro De Felice
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093445
Fax 051/6093467
E-mail: statistica@bo.camcom.it*

*Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:
www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi*

MAGGIO 2014

INDICE

LE IMPRESE ARTIGIANE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2013	4
1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ	5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	7
3. LE FORME GIURIDICHE	11
4. I DATI COMUNALI	14
NOTE METODOLOGICHE	17
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007	17
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio.....	18
Nuova classe di forma giuridica: Persona Fisica.....	19
Nuove società a responsabilità limitata.....	19
Lo stato di attività delle imprese	20
Associazioni comunali in provincia di Bologna al 31.12.2013.....	20
APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002	21
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	23

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2013

■ IMPRESE ARTIGIANE

- **Saldo negativo** = -342 unità; **Tasso di crescita** = -1,20%.
- **Sedi di impresa artigiane registrate** = 28.231 (28.157 attive)
Unità locali artigiane registrate = 30.787 (30.703 attive).
- L'1% delle **imprese artigiane registrate** opera nell'**agricoltura e pesca**, il 58% nell'**industria** e il 41% nei **servizi**.
- Tra le **attività economiche** hanno saldi attivi: **servizi alle imprese (+27)**, **altri servizi personali (+16)**, **alloggio e ristorazione (+14)**, **commercio (+4)**, **istruzione (+3)**, **energia (+1)** ed **informazione e comunicazione (+1)**.
In calo invece: **costruzioni (-205)**, **manifattura (-120)**, **trasporti (-1059)**, **agricoltura e pesca (-12)** ed **arte, sport e intrattenimento (-2)**.
Stabili le **attività professionali**.
- Il 37% degli **artigiani attivi** è nelle **costruzioni**, il 21% nella **manifattura**, il 12% nei **trasporti**, l'11% negli **altri servizi personali**, il 5% nei **servizi alle imprese** ed il 5% nel **commercio**.
- Tra le **classi di forma giuridica** crescono **società di capitali (+42)**, **cooperative (+3)** e **consorzi (+1)**.
In calo **imprese individuali (-271)** e **società di persone (-117)**.
Stabili le **altre forme**.
- Il 76% delle **imprese artigiane attive** sono **imprese individuali**, il 14% **società in nome collettivo**, il 5% **società in accomandita semplice**, il 4% **società a responsabilità limitata**.
- Il saldo **comunale** migliore è di **Calderara di Reno (+10)**, il peggiore è di **Imola (-68)**.
- Il 31% delle **imprese artigiane attive** ha sede nel comune di **Bologna (8.586)**.

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nell'anno 2013 le imprese artigiane della provincia di Bologna registrano un **saldo negativo** di **-342** unità dovuto a **1.984** iscrizioni e **2.326** cessazioni¹ con un tasso di crescita rispetto al 2012 del **-1,20%**, negativo ma superiore sia al tasso regionale (-2,10%) che al nazionale (-1,94%).

Il tasso di natalità (6,93%) è uguale al regionale ma inferiore al nazionale, mentre il tasso di mortalità (8,13%) è inferiore sia al regionale che al nazionale (tab. 1).

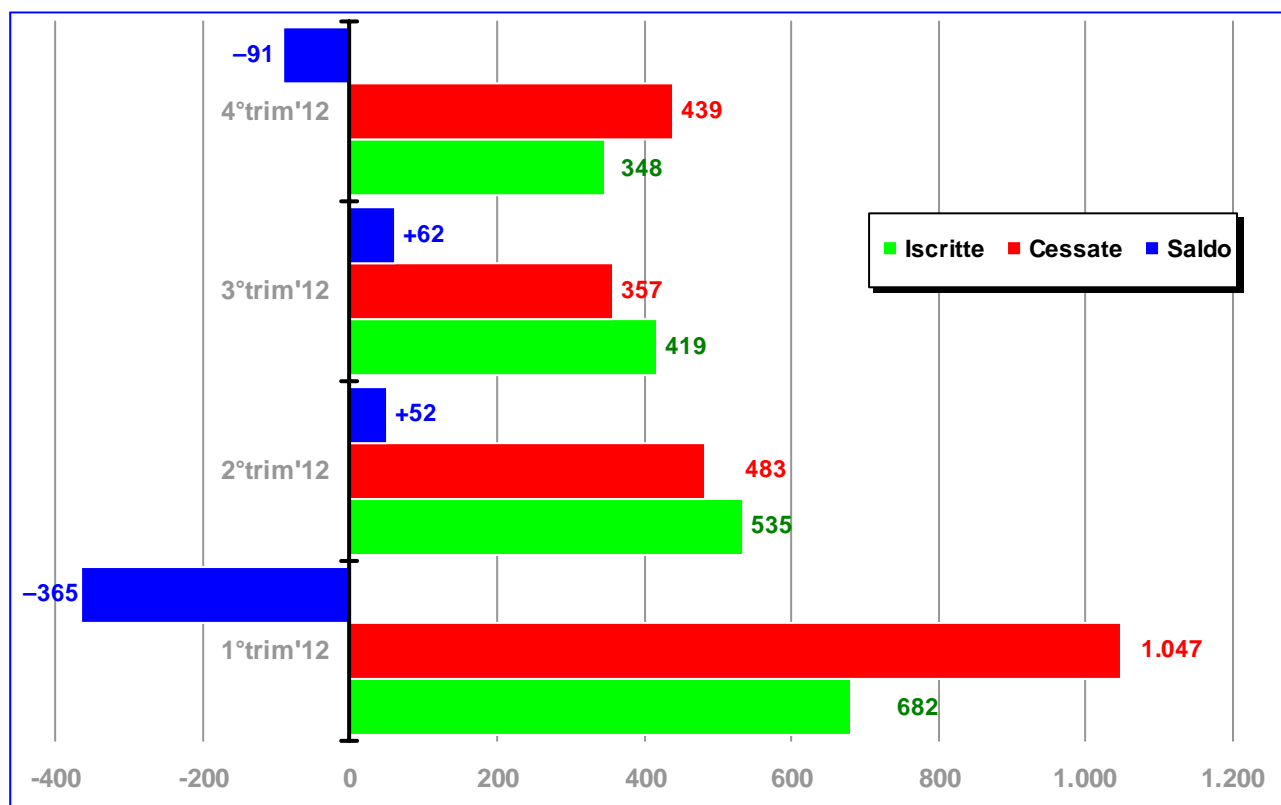
Tab. 1. Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per territorio. Anno 2013.

Territorio	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tassi Anno 2013		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.13	31.12.12	Crescita	Natalità	Mortalità
PROVINCIA DI BOLOGNA	1.984	2.326	-342	28.231	28.616	-1,20%	6,93%	8,13%
EMILIA ROMAGNA	9.722	12.673	-2.951	137.108	140.305	-2,10%	6,93%	9,03%
ITALIA	92.853	120.746	-27.893	1.407.768	1.438.601	-1,94%	6,45%	8,39%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Le imprese artigiane nel 2013 registrano saldo positivo nel 2° e nel 3° trimestre (+114): questo però attenua solo in parte il saldo negativo (-456) avuto nel 1° e nel 4° trimestre (graf. 1).

Anche per le imprese artigiane tra aprile e giugno si è avuto un calo delle cessazioni²: dalle **1.047** del 1° trimestre alle **483** del 2° trimestre 2013.



Graf. 1. Nati-mortalità delle imprese artigiane per trimestre. Anno 2013. Provincia di Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

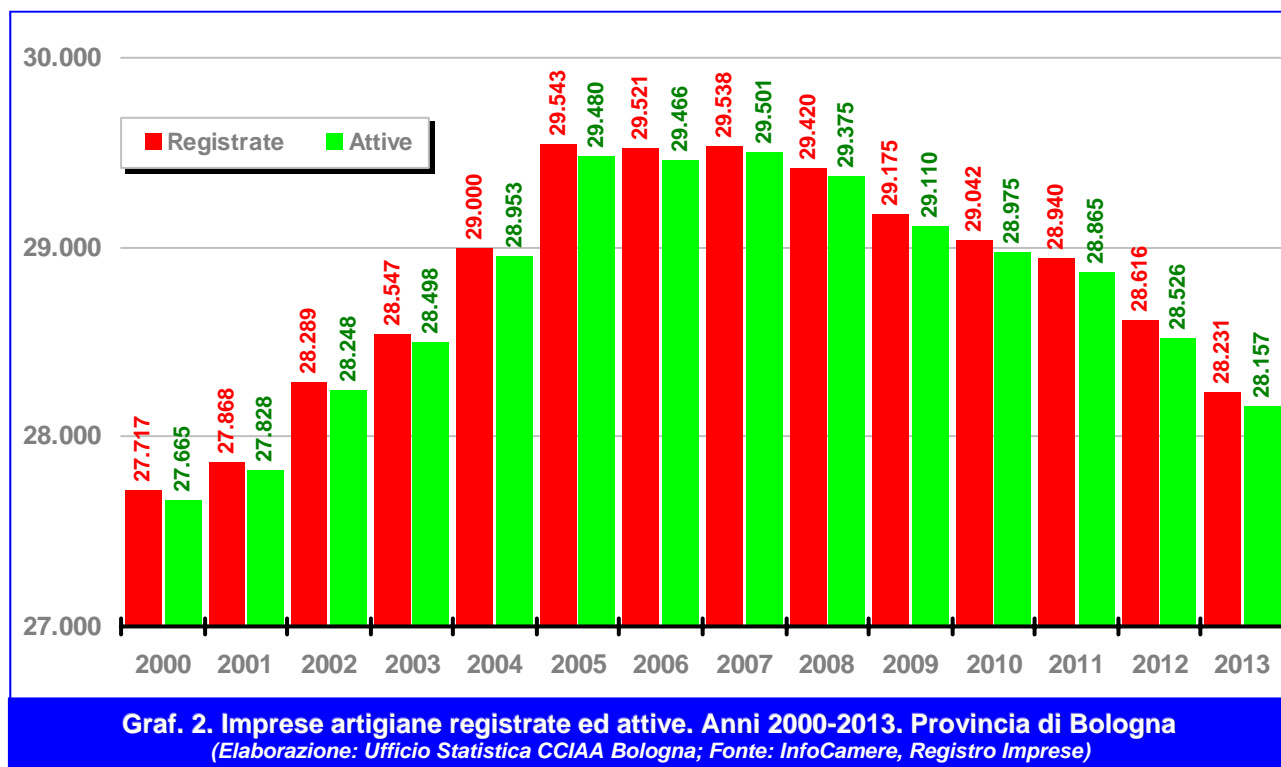
Alla fine del 2013 in provincia di Bologna si contano **28.231** sedi di imprese artigiane registrate (delle quali **28.157** attive); le unità locali artigiane (comprendenti cioè le sedi, le unità locali artigiane e le altre unità locali) registrate sono **30.787** (**30.703** attive).

¹ Al netto delle **43** cessazioni d'ufficio: se le consideriamo, otteniamo l'effettiva diminuzione di **385** unità nelle registrate al 31.12.2013 rispetto alle registrate al 31.12.2012 (non ci sono state variazioni amministrative nel 2013 per le imprese artigiane bolognesi).

² Non si deve trascurare l'effetto della stagionalità sul saldo del 1° trimestre dovuto al trascinarsi della registrazione delle cessazioni di fine anno ai primi mesi dell'anno nuovo.

Nel 2013 continua il trend in diminuzione delle imprese artigiane registrate iniziato nel 2008 (**graf.2**): al 31.12.2013 ci sono circa 1.300 unità in meno rispetto al 31.12.2007. Nell'intero periodo 2000-2013 le imprese artigiane sono comunque aumentate dell'1,85%, più del totale delle imprese (+1,47%).

Le imprese artigiane attive hanno un andamento perfettamente analogo alle registrate.



Nel 2013 l'indice di imprenditorialità artigiano³ a Bologna (**tab. 2**) è risultato pari a 32,5%: cioè quasi un terzo delle imprese attive in provincia sono artigiane.

Tale indice è leggermente inferiore al dato regionale (32,7%) ma superiore al nazionale (26,9%).

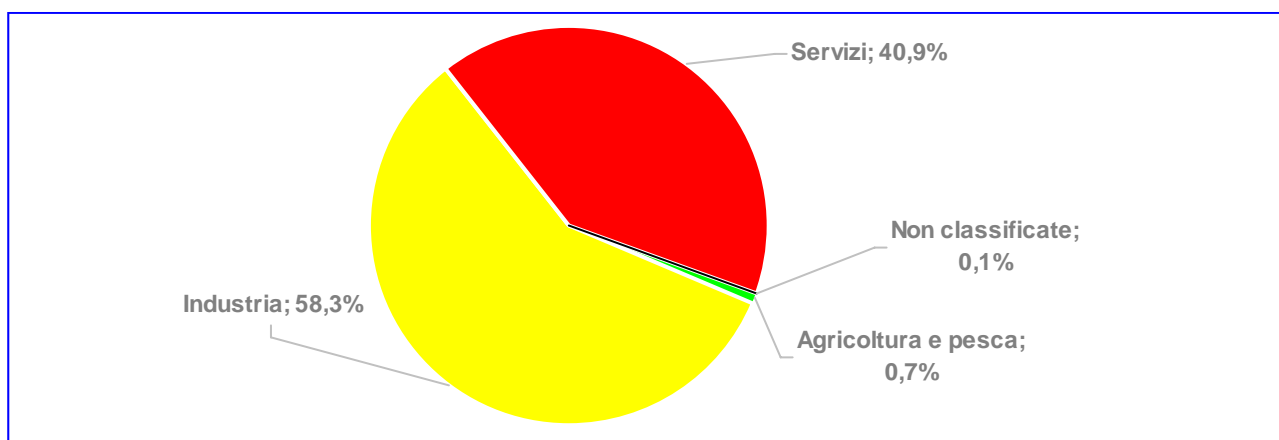
Tab. 2. Indice di imprenditorialità artigiana per territorio. Anno 2013.			
Territorio	Imprese artigiane attive al 31.12.2013	Imprese attive al 31.12.2013	Indice di imprenditorialità artigiana
PROVINCIA DI BOLOGNA	28.157	86.562	32,5%
EMILIA ROMAGNA	136.674	418.386	32,7%
ITALIA	1.396.051	5.186.124	26,9%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

³ L'indice di imprenditorialità artigiano è calcolato come il rapporto tra le sedi d'impresa artigiane attive al 31.12.2013 ed il totale delle sedi di impresa attive al 31.12.2013.

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Al 31.12.2013, il 58,3% delle imprese artigiane registrate opera nell'**industria**, il 40,9% nei **servizi** e lo 0,7% nell'**agricoltura e pesca** (graf. 3). Le non classificate hanno un peso percentuale dello 0,1%.



Graf. 3. Imprese artigiane registrate per macrosettore al 31.12.2013. Provincia di Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2012 (tab. 3), tutti i macrosettori calano: **industria** (-656;-3,84%), **servizi** (-19;-0,16%) ed **agricoltura e pesca** (-12;-5,33%).

Tab. 3. Imprese artigiane registrate, saldo e tasso di crescita per attività economica. Anno 2013.
Provincia di Bologna

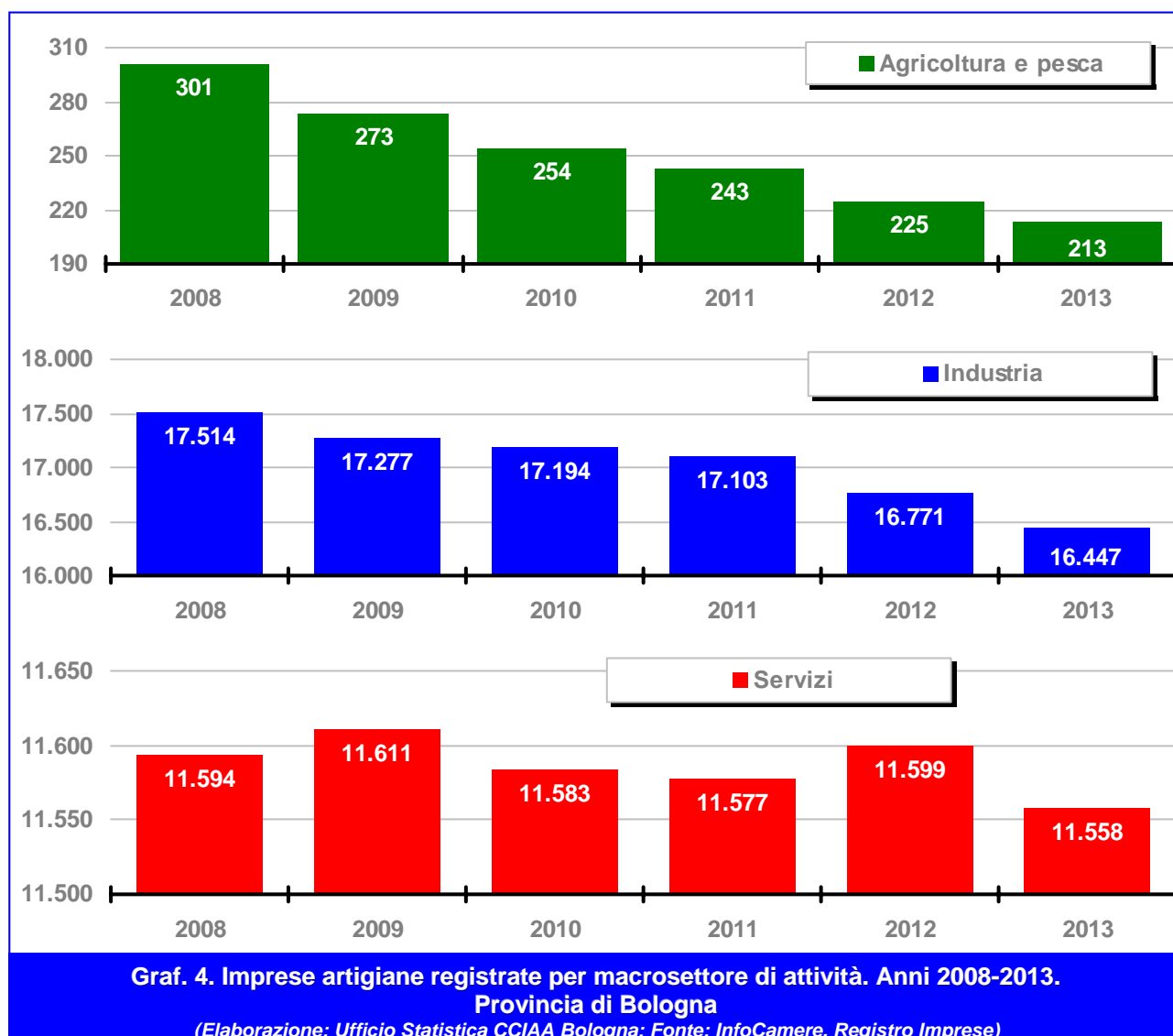
Attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	31.12.2013	31.12.2012		
A AGRICOLTURA E PESCA	213	225	-12	-5,33%
B Attività estrattive	1	1	0	0,00%
C Manifattura	5.946	6.066	-120	-1,98%
D Energia	2	2	0	0,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	30	29	+1	+3,45%
F Costruzioni	10.468	10.673	-205	-1,92%
INDUSTRIA	16.447	17.103	-656	-3,84%
G Commercio	1.290	1.286	+4	+0,31%
H Trasporti	3.378	3.483	-105	-3,01%
I Alloggio e ristorazione	1.000	986	+14	+1,42%
J Informazione e comunicazione	499	498	+1	+0,20%
K Credito e assicurazioni	4	3	+1	+33,33%
L Attività immobiliari	1	1	0	0,00%
M Attività professionali	595	595	0	0,00%
N Servizi alle imprese	1.472	1.445	+27	+1,87%
P Istruzione	30	27	+3	+11,11%
Q Sanità	12	12	0	0,00%
R Arte, sport e intrattenimento	165	167	-2	-1,20%
S Altri servizi personali	3.112	3.096	+16	+0,52%
SERVIZI	11.558	11.577	-19	-0,16%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel 2013, tralasciando i settori marginali con meno di 20 imprese⁴ e le non classificate, crescono: **Servizi alle imprese** (+27;+1,87%), **Altri servizi personali** (+16;+0,52%), **Alloggio e ristorazione** (+14;+1,42%), **Commercio** (+4;+0,31%), **Istruzione** (+3;+11,11%), **Acqua e trattamento rifiuti** (+1;+3,45%) ed **Informazione e comunicazione** (+1;+0,20%).

Risultano in calo **Costruzioni** (-205;-1,92%), **Manifattura** (-120;-1,98%), **Trasporti** (-105;-3,01%) ed **Arte sport e intrattenimento** (-2;-1,20%). Stabili le **Attività professionali**.

Il **graf. 4** mostra la serie storica tra gli anni 2008 e 2013 delle imprese artigiane registrate a Bologna per macrosettore di attività economica che risultano tutti in calo: industria (-1.067;-6,09%), agricoltura (-88;-0,31%) e servizi (-36;-0,31%).



Nello stesso periodo, scendendo nel dettaglio per sezione di attività economica (**tab. 4**), tutti i comparti industriali hanno un risultato negativo: **Manifattura** (-591;-9,04%), **Costruzioni** (-468;-4,28%) ed **Acqua e trattamento rifiuti** (-6;-16,07%).

In particolare la **Manifattura** registra segni negativi in tutti gli anni considerati, come il settore terziario dei **Trasporti** (-556;-14,13%)

Al contrario alcuni settori terziari registrano tutti valori positivi: **Servizi alle imprese** (+288;+24,32%), **Alloggio e ristorazione** (+178;+21,65%) ed **Informazione e comunicazione** (+91;+22,30%).

⁴ **B Attività estrattive, D Energia, K Credito e assicurazioni, L Attività immobiliari e Q Sanità:** questi settori insieme rappresentano meno dello 0,1% del totale imprese artigiane registrate in provincia di Bologna al 31.12.2013.

Tab. 4. Imprese artigiane registrate per attività. Anni 2008 e 2013. Provincia di Bologna						
Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Anno 2008		Anno 2013		Saldo 2013/2008	Var% 2013/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	301	1,0%	213	0,8%	-88	-29,24%
B Attività estrattive	2	0,0%	1	0,0%	-1	-50,00%
C Manifattura	6.537	22,2%	5.946	21,1%	-591	-9,04%
D Energia	3	0,0%	2	0,0%	-1	-33,33%
E Acqua e trattamento rifiuti	36	0,1%	30	0,1%	-6	-16,67%
F Costruzioni	10.936	37,2%	10.468	37,1%	-468	-4,28%
INDUSTRIA	17.514	59,5%	16.447	58,3%	-1.067	-6,09%
G Commercio	1.316	4,5%	1.290	4,6%	-26	-1,98%
H Trasporti	3.934	13,4%	3.378	12,0%	-556	-14,13%
I Alloggio e ristorazione	822	2,8%	1.000	3,5%	+178	+21,65%
J Informazione e comunicazione	408	1,4%	499	1,8%	+91	+22,30%
K Credito e assicurazioni	3	0,0%	4	0,0%	+1	+33,33%
L Attività immobiliari	4	0,0%	1	0,0%	-3	-75,00%
M Attività professionali	600	2,0%	595	2,1%	-5	-0,83%
N Servizi alle imprese	1.184	4,0%	1.472	5,2%	+288	+24,32%
P Istruzione	25	0,1%	30	0,1%	+5	+20,00%
Q Sanità	16	0,1%	12	0,0%	-4	-25,00%
R Arte, sport e intrattenimento	161	0,5%	165	0,6%	+4	+2,48%
S Altri servizi personali	3.121	10,6%	3.112	11,0%	-9	-0,29%
SERVIZI	11.594	39,4%	11.558	40,9%	-36	-0,31%
X Non classificate	11	0,0%	13	0,0%	+2	+18,18%
TOTALE	29.420	100,0%	28.231	100,0%	-1.189	-4,04%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Al 31.12.2013 l'81% delle imprese artigiane attive bolognesi (tab. 5) è concentrato in quattro settori: Costruzioni (37,1%), Manifattura (21,0%), Trasporti (12,0%) ed Altri servizi personali (11,0%).

Tab. 5. Imprese artigiane attive per sezione di attività economica al 31.12.2013.			
Provincia di Bologna			
Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Indice di imprenditorialità artigiana
	val. ass.	% sul tot.	
F Costruzioni	10.445	37,1%	78,6%
C Manifattura	5.919	21,0%	64,8%
H Trasporti	3.369	12,0%	83,4%
S Altri servizi personali	3.109	11,0%	85,3%
N Servizi alle imprese	1.469	5,2%	49,8%
G Commercio	1.290	4,6%	6,0%
I Alloggio e ristorazione	998	3,5%	17,8%
M Attività professionali	593	2,1%	14,9%
J Informazione e comunicazione	498	1,8%	21,3%
A Agricoltura e pesca	213	0,8%	2,3%
R Arte, sport e intrattenimento	165	0,6%	19,4%
E Acqua e trattamento rifiuti	30	0,1%	30,0%
P Istruzione	30	0,1%	7,4%
Q Sanità	12	0,0%	2,5%
K Credito e assicurazioni	3	0,0%	0,1%
D Energia	2	0,0%	1,4%
L Attività immobiliari	1	0,0%	0,0%
B Attività estrattive	0	0,0%	0,0%
X Non classificate	11	0,0%	78,6%
TOTALE	28.157	100,0%	32,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

In questi quattro settori le imprese artigiane sono molto più della maggioranza delle imprese provinciali: il valore più alto dell'indice di imprenditorialità artigiano è in Altri servizi personali (85,3%), seguono Trasporti (83,4%), Costruzioni (78,6%) e Manifattura (64,8%). I valori più bassi, non considerando i settori marginali già menzionati, si hanno in Agricoltura e pesca (2,3%) e Commercio (6,0%).

Le **tab. 6 e 7** riportano le prime dieci divisioni e classi di attività per numero di imprese artigiane attive al 31.12.2013, la relativa percentuale sul totale e l'indice di imprenditorialità artigiano per attività.

Tab. 6. Imprese artigiane attive per le prime dieci divisioni di attività economica al 31.12.2013. Provincia di Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Indice di imprenditorialità artigiana
	val. ass.	% sul tot.	
F43 Lavori di costruzione specializzati	8.816	31,3%	92,3%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.273	11,6%	91,7%
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.393	8,5%	84,5%
C25 Fabbric. prodotti in metallo, escluso macchinari e attrezzature	1.664	5,9%	70,3%
F41 Costruzione di edifici	1.585	5,6%	43,9%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.275	4,5%	82,6%
G45 Commercio ingrosso dettaglio e riparaz. autoveicoli e motocicli	1.252	4,4%	56,4%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	998	3,5%	19,1%
S95 Riparazione computer, beni personali e per la casa	716	2,5%	88,3%
C32 Altre industrie manifatturiere	592	2,1%	79,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 7 - Imprese artigiane attive per le prime dieci classi di attività economica al 31.12.2013. Provincia di Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Indice di imprenditorialità artigiana
	val. ass.	% sul tot.	
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.179	11,3%	96,5%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	2.116	7,5%	89,4%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.020	7,2%	90,2%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	1.580	5,6%	50,1%
F 43.21 Installazione di impianti elettrici	1.367	4,9%	86,6%
F 43.22 Installaz. impianti idraulici, riscald. e condizionamento aria	1.186	4,2%	89,7%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.149	4,1%	88,4%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.111	3,9%	98,7%
I 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile	991	3,5%	39,0%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	888	3,2%	83,8%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Notiamo come in alcune classi di attività, ricomprese in uno dei quattro settori a maggior vocazione artigiana, più del 90% delle imprese bolognesi è artigiana: *Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente* (indice di imprenditorialità artigiana: 98,7%), *Altri lavori di completamento e finitura di edifici* (96,5%) e *Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici* (90,2%).

3. LE FORME GIURIDICHE

Considerando le classi di forma giuridica (tab. 8) e tralasciando le persone fisiche⁵, nel 2013 hanno saldo positivo le **società di capitali** (+42 unità ed un tasso di crescita del +2,78%), le **cooperative** (+3;+6,52%) e i **consorzi** (+1;+5,56%); invece calano le **imprese individuali** (-271;-1,25%) e le **società di persone** (-117;-2,15%), mentre sono stabili le **altre forme**.

Tab. 8. Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per classe di forma giuridica. Anno 2013. Provincia di Bologna

Classe di forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tasso di Crescita 2013
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2013	31.12.2012	
Società di capitali	151	109	+42	1.563	1.511	+2,78%
Cooperative	3	0	+3	49	46	+6,52%
Consorzi	1	0	+1	18	18	+5,56%
Altre forme	0	0	0	1	1	0,00%
Società di persone	226	343	-117	5.318	5.445	-2,15%
Imprese individuali	1.603	1.874	-271	21.281	21.594	-1,25%
<i>Persone fisiche</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0,00%</i>
TOTALE	1.984	2.326	-342	28.231	28.616	-1,20%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

La **tab. 9** mostra le imprese artigiane bolognesi registrate per classe di forma giuridica negli anni 2000 e 2013 (valore assoluto e composizione percentuale), il saldo e la variazione percentuale nell'intero periodo.

Tab. 9. Imprese artigiane registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000 e 2013. Provincia di Bologna

Classe di forma giuridica	Anno 2000		Anno 2013		Saldo 2013/2000	Var% 2013/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Imprese individuali	20.742	74,8%	21.281	75,4%	+539	+2,60%
Società di persone	6.819	24,6%	5.318	18,8%	-1.501	-22,01%
Società di capitali	93	0,3%	1.563	5,5%	+1.470	+1580,65%
Cooperative	47	0,2%	49	0,2%	+2	+4,26%
Consorzi	15	0,1%	18	0,1%	+3	+20,00%
Altre forme	1	0,0%	1	0,0%	0	0,00%
<i>Persone fisiche</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>1</i>	<i>0,0%</i>	<i>+1</i>	<i>--</i>
TOTALE	27.717	100,0%	28.231	100,0%	+514	+1,85%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

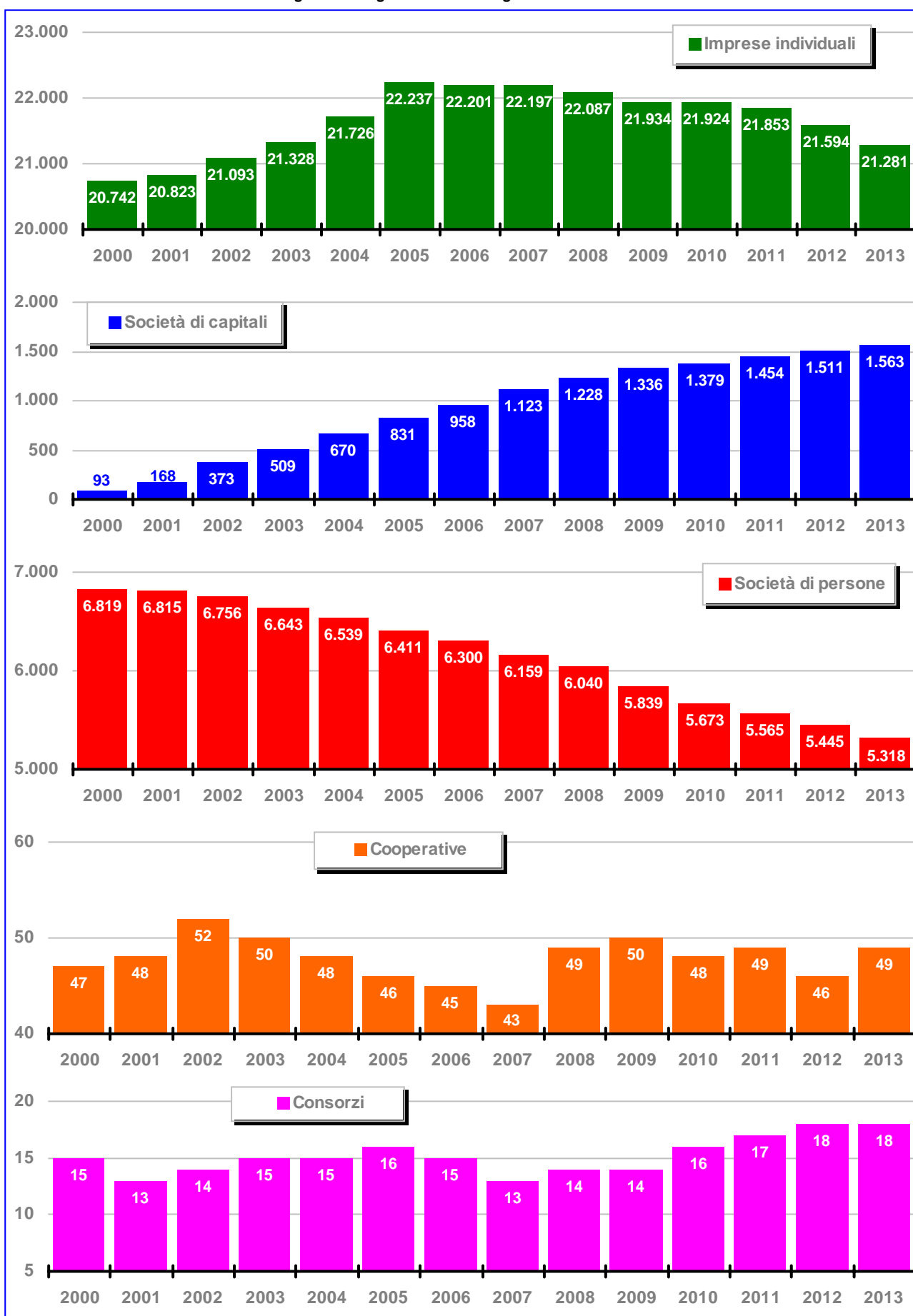
Come per il totale delle imprese, anche tra le artigiane le società di capitali nel periodo 2000-2013 (vedi anche **graf. 5**) hanno un ottimo risultato: l'incidenza sul totale delle imprese passa dallo 0,3% al 5,5%, con un incremento del 1580,65% in termini di nuove imprese registrate (1.470 unità).

Di contro le società di persone hanno un calo circa uguale in valore assoluto (-1.501) pari al -22% e passano dal 24,6% al 18,8% come peso percentuale sul totale.

Le imprese individuali continuano la discesa dopo il picco del 2005 ma comunque sono in attivo nel periodo di 539 unità (+2,60%).

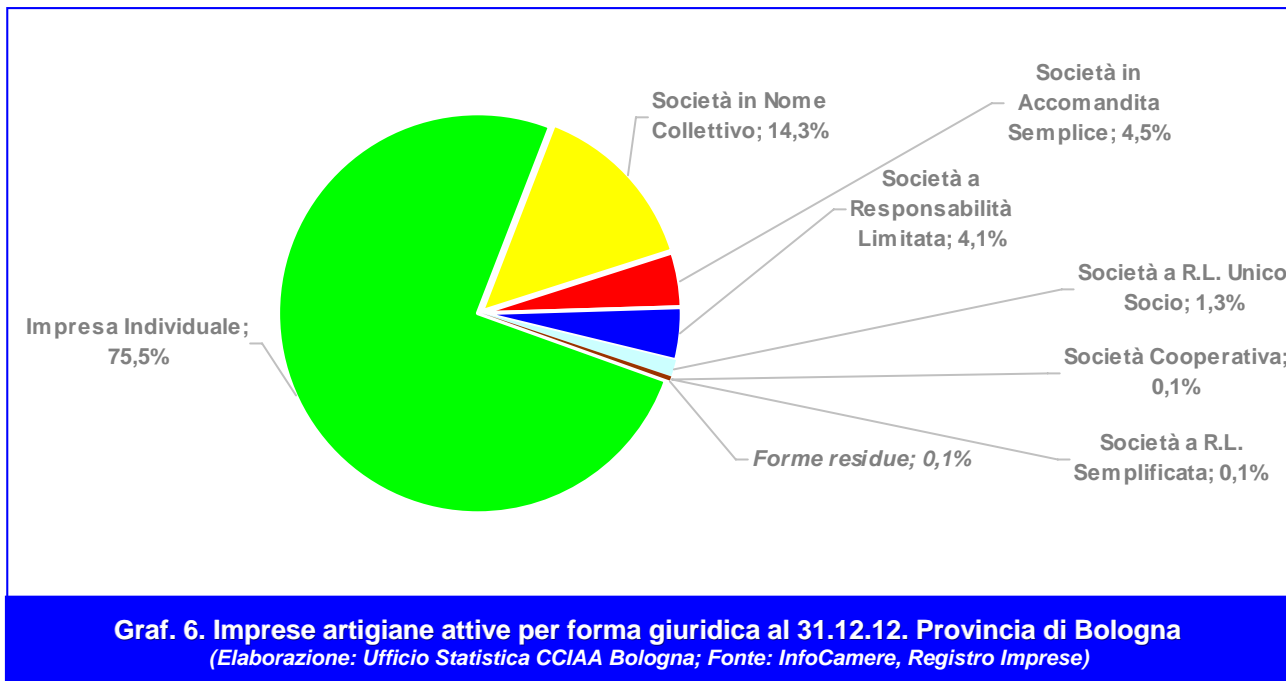
Le cooperative ed i consorzi sono sostanzialmente stabili nel periodo oscillando rispettivamente tra 40 e 50 unità e 10 e 20 unità, mentre le altre forme hanno valori marginali compresi tra 1 e 3.

⁵ Le **persone fisiche** sono una nuova forma giuridica introdotta dal 2° trimestre 2013 a seguito della Nuova Direttiva Servizi e riguardano le persone che esercitano attività prima previste nei soppressi ruoli dei mediatori d'affari, spedizionieri, rappresentanti di commercio e mediatori marittimi (vedi **Note Metodologiche**).



Graf. 5 Imprese artigiane registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2013.
 Provincia di Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Più di 3 imprese artigiane attive su 4 (**graf. 6**) sono imprese individuali (75,5%); il 14,3% società in nome collettivo, il 4,5% società in accomandita semplice, il 4,1% società a responsabilità limitata, l'1,3% società a responsabilità limitata con unico socio, lo 0,1% società cooperative e lo 0,1% società a responsabilità limitata semplificate.



4. I DATI COMUNALI

Tralasciando i comuni non associati⁶, tutte le associazioni comunali hanno saldi e tassi di crescita negativi nel 2013 (tab. 10); il saldo peggiore è del **Circondario Imolese** (-95;-2,44%).

Tab. 10. Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per associazione comunale. Anno 2013. Provincia di Bologna

Associazione comunale	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tasso di Crescita 2013
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2013	31.12.2012	
Valle dell'Idice	111	128	-17	1.714	1.726	-0,98%
Reno Galliera	184	204	-20	2.335	2.353	-0,85%
Terre d'Acqua	223	244	-21	2.987	3.001	-0,70%
Valli Savena Idice	58	79	-21	1.034	1.056	-1,99%
Appennino Bolognese	111	142	-31	2.024	2.061	-1,50%
Valle del Samoggia	79	119	-40	1.402	1.447	-2,76%
Terre di Pianura	82	125	-43	1.526	1.570	-2,74%
Circondario Imolese	260	355	-95	3.800	3.892	-2,44%
Comuni non associati	874	926	-52	11.404	11.505	-0,45%
TOTALE⁷	1.984	2.326	-342	28.231	28.616	-1,20%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Circa il 40% delle imprese artigiane attive al 31.12.2013 in provincia è concentrato nei sei comuni non associati e il 13,4% ha sede nel **Circondario Imolese** (tab. 11); seguono le altre associazioni fino al valore più basso in **Valli Savena Idice** (3,7%).

L'indice di imprenditorialità artigiana risulta maggiore della media provinciale (32,5%) in tutte le associazioni: il massimo si ha in **Appennino Bolognese** (40,1%).

Tab. 11. Imprese artigiane attive per associazione comunale al 31.12.2013. Provincia di Bologna

Associazione comunale	Attive al 31.12.2013		Indice di imprenditorialità artigiana
	valori assoluti	% sul totale	
Circondario Imolese	3.787	13,4%	33,6%
Terre d'Acqua	2.976	10,6%	38,5%
Reno Galliera	2.330	8,3%	34,7%
Appennino Bolognese	2.019	7,2%	40,1%
Valle dell'Idice	1.710	6,1%	35,0%
Terre di Pianura	1.519	5,4%	36,9%
Valle del Samoggia	1.398	5,0%	35,5%
Valli Savena Idice	1.032	3,7%	38,3%
Comuni non associati	11.381	40,4%	28,3%
TOTALE	28.157	100,0%	32,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il saldo comunale migliore (tab. 12) è a **Calderara di Reno** (+10), il peggiore a **Imola** (-68); il massimo del tasso di crescita è a **Castel del Rio** (+6,25%), il minimo a **Mordano** (-6,21%).

Il 30,5% delle artigiane attive (tab. 13) è concentrato a **Bologna** (8.586); seguono **Imola** (1.716, 6,1% sul totale provinciale), **San Giovanni in Persiceto** (979; 3,5%), **Casalecchio di Reno** (881; 3,1%), **San Lazzaro di Savena** (823; 2,9%) e **Castel San Pietro Terme** (705; 2,5%).

Il comune con il minor numero di imprese artigiane attive è **Castel del Rio** (34; 0,1%).

I valori più alti dell'indice di imprenditorialità artigiana comunale si registrano a **Baricella** (50,4%), **Monzuno** (48,4%) e **Granaglione** (48,4%), mentre i più bassi ad **Argelato** (25,2%) e **Bologna** (26,4%).

⁶ I 6 comuni non associati al 31.12.2013 sono: **Bologna**, **Casalecchio di Reno**, **Malalbergo**, **Molinella**, **Sasso Marconi** e **Zola Predosa**. L'elenco completo dei comuni per associazione è riportato nelle **Note Metodologiche**

⁷ Il totale delle tavole 10, 11, 12 e 13 comprende 5 imprese artigiane registrate (ed attive) al 31.12.2013 con comune "non specificato"

Tab. 12. Consistenza e nati-mortalità artigiani per comune. Anno 2013. Provincia di Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tasso di crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	30.12.2013	30.12.2012	
Calderara di Reno	37	27	+10	532	521	+1,92%
Porretta Terme	14	6	+8	150	143	+5,59%
Castiglione dei Pepoli	16	10	+6	226	223	+2,69%
San Pietro in Casale	34	29	+5	338	333	+1,50%
Borgo Tossignano	8	5	+3	102	100	+3,00%
Monghidoro	11	8	+3	147	143	+2,10%
Camugnano	4	2	+2	66	64	+3,13%
Castel del Rio	2	0	+2	34	32	+6,25%
Bentivoglio	12	10	+2	192	189	+1,06%
Galliera	16	14	+2	213	210	+0,95%
Gaggio Montano	9	8	+1	181	179	+0,56%
San Lazzaro di Savena	58	58	0	825	824	0,00%
Castel di Casio	6	6	0	95	95	0,00%
Savigno	6	6	0	122	120	0,00%
Sant'Agata Bolognese	25	26	-1	266	268	-0,37%
Granaglione	7	8	-1	77	78	-1,28%
Castel Guelfo di Bologna	6	7	-1	149	153	-0,65%
Fontanelice	7	8	-1	62	62	-1,61%
Castel d'Aiano	5	7	-2	79	83	-2,41%
Lizzano in Belvedere	4	6	-2	81	82	-2,44%
Casalfiumanese	5	7	-2	94	96	-2,08%
Castel Maggiore	35	37	-2	467	465	-0,43%
Malalbergo	20	22	-2	290	286	-0,70%
Castel San Pietro Terme	49	52	-3	709	705	-0,43%
Sala Bolognese	23	27	-4	312	315	-1,27%
Grizzana Morandi	5	9	-4	130	135	-2,96%
Vergato	17	21	-4	260	263	-1,52%
Castello d'Argile	18	22	-4	216	219	-1,83%
San Giorgio di Piano	26	30	-4	286	293	-1,37%
Loiano	8	12	-4	155	163	-2,45%
Baricella	16	21	-5	285	294	-1,70%
Castenaso	31	36	-5	431	435	-1,15%
Bologna	692	697	-5	8.601	8.650	-0,06%
San Giovanni in Persiceto	67	73	-6	983	980	-0,61%
Medicina	49	55	-6	542	545	-1,10%
Bazzano	10	16	-6	207	216	-2,78%
Crespellano	21	27	-6	311	320	-1,88%
Monteveglia	11	17	-6	224	229	-2,62%
Anzola dell'Emilia	33	40	-7	423	431	-1,62%
Argelato	25	32	-7	357	367	-1,91%
Zola Predosa	38	45	-7	605	610	-1,15%
San Benedetto Val di Sambro	6	14	-8	182	192	-4,17%
Mordano	7	16	-9	137	145	-6,21%
Monterenzio	15	24	-9	224	230	-3,91%
Casalecchio di Reno	63	72	-9	882	894	-1,01%
Sasso Marconi	26	35	-9	439	459	-1,96%
Minerbio	18	28	-10	305	314	-3,18%
Dozza	17	27	-10	250	266	-3,76%
Pianoro	24	35	-11	508	520	-2,12%
Castello di Serravalle	15	26	-11	195	206	-5,34%
Monte San Pietro	16	27	-11	343	356	-3,09%
Ozzano dell'Emilia	22	34	-12	458	467	-2,57%
Marzabotto	7	19	-12	214	225	-5,33%
Pieve di Cento	18	30	-12	266	277	-4,33%
Crevalcore	38	51	-13	471	486	-2,67%
Granarolo dell'Emilia	18	31	-13	383	394	-3,30%
Budrio	30	45	-15	553	568	-2,64%
Monzuno	11	26	-15	283	299	-5,02%
Molinella	35	55	-20	587	606	-3,30%
Imola	110	178	-68	1.721	1.788	-3,80%
TOTALE	1.984	2.326	-342	28.231	28.616	-1,20%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 13. Imprese artigiane attive per comune al 31.12.2013. Provincia di Bologna

Comune	Attive al 31.12.2013		Indice di imprenditorialità artigiana
	valore assoluto	% sul totale	
Bologna	8.586	30,5%	26,4%
Imola	1.716	6,1%	31,1%
San Giovanni in Persiceto	979	3,5%	39,1%
Casalecchio di Reno	881	3,1%	35,9%
San Lazzaro di Savena	823	2,9%	33,7%
Castel San Pietro Terme	705	2,5%	36,3%
Zola Predosa	602	2,1%	35,2%
Molinella	585	2,1%	42,1%
Budrio	550	2,0%	33,2%
Medicina	540	1,9%	37,8%
Calderara di Reno	530	1,9%	35,0%
Pianoro	508	1,8%	35,5%
Crevalcore	470	1,7%	38,7%
Castel Maggiore	467	1,7%	32,8%
Ozzano dell'Emilia	456	1,6%	40,3%
Sasso Marconi	437	1,6%	34,2%
Castenaso	431	1,5%	32,8%
Anzola dell'Emilia	421	1,5%	37,1%
Granarolo dell'Emilia	380	1,3%	33,9%
Argelato	357	1,3%	25,2%
Monte San Pietro	341	1,2%	36,8%
San Pietro in Casale	338	1,2%	33,8%
Sala Bolognese	311	1,1%	41,2%
Crespellano	309	1,1%	31,4%
Minerbio	304	1,1%	39,7%
Malalbergo	290	1,0%	38,0%
Baricella	285	1,0%	50,4%
San Giorgio di Piano	284	1,0%	38,7%
Monzuno	282	1,0%	48,4%
Pieve di Cento	266	0,9%	42,7%
Sant'Agata Bolognese	265	0,9%	44,2%
Vergato	260	0,9%	42,7%
Dozza	250	0,9%	42,2%
Castiglione dei Pepoli	225	0,8%	40,3%
Monteveglia	224	0,8%	40,6%
Monterenzio	222	0,8%	43,4%
Castello d'Argile	216	0,8%	42,4%
Marzabotto	213	0,8%	43,1%
Galliera	213	0,8%	46,2%
Bazzano	207	0,7%	33,1%
Castello di Serravalle	195	0,7%	39,2%
Bentivoglio	189	0,7%	34,1%
San Benedetto Val di Sambro	182	0,6%	40,8%
Gaggio Montano	181	0,6%	34,3%
Loiano	155	0,6%	40,3%
Porretta Terme	150	0,5%	36,1%
Castel Guelfo di Bologna	148	0,5%	28,7%
Monghidoro	147	0,5%	39,7%
Mordano	136	0,5%	33,6%
Grizzana Morandi	130	0,5%	45,3%
Savigno	122	0,4%	33,9%
Borgo Tossignano	102	0,4%	40,6%
Castel di Casio	94	0,3%	42,0%
Casalfiumanese	94	0,3%	29,0%
Lizzano in Belvedere	81	0,3%	29,8%
Castel d'Aiano	79	0,3%	33,3%
Granaglione	77	0,3%	48,4%
Camugnano	65	0,2%	28,4%
Fontanelice	62	0,2%	34,1%
Castel del Rio	34	0,1%	31,5%
TOTALE	28.157	100,0%	32,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli**, comprendenti, le voci identificate da un codice:

1. alfabetico (sezioni);
2. numerico a due cifre (divisioni);
3. numerico a tre cifre (gruppi);
4. numerico a quattro cifre (classi);
5. numerico a cinque cifre (categorie);
6. numerico a sei cifre (sotto categorie).

La struttura di classificazione è “**ad albero**” e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002.

Per l'analisi settoriale dell'anno 2013 (Parte I di questo volume), si è quindi dovuto utilizzare i dati in ATECO 2007, e quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su www.istat.it; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23/07/2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle cessazioni d'ufficio più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche del cd allegato al presente volume, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagraf. non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "variazioni di archivio" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ NUOVA CLASSE DI FORME GIURIDICHE: PERSONA FISICA

Dal 2° trimestre 2013 è disponibile una nuova classe di forma giuridica: "PERSONA FISICA", per l'analisi dei soggetti registrati per effetto della Nuova Direttiva Servizi.

Il D.Lgs 59 del 26/3/10, recante le disposizioni relative a "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" è in vigore dall'8/5/10 e prevede la soppressione di quattro ruoli:

1. ruolo degli agenti di affari in mediazione;
2. ruolo degli agenti o rappresentanti di commercio;
3. ruolo dei mediatori marittimi;
4. elenco degli spedizionieri.

Il 13/5/12 entrano in vigore i quattro decreti attuativi della Direttiva Servizi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 13/1/12. Tali decreti prevedono quanto segue:

- per l'esercizio delle attività associate ai quattro ruoli soppressi è necessario presentare in Camera di Commercio una dichiarazione di inizio attività;
- le persone che, pur non esercitando l'attività, sono in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) agenti di affari in mediazione (codice RM),
 - b) agenti o rappresentanti di commercio (codice RR),
 - c) mediatori marittimi (codice ME)

sono tenute ad iscriversi nell'apposita sezione REA, con forma giuridica "Persona Fisica", al fine di mantenere la validità di tali requisiti.

■ NUOVE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Dal 4° trimestre 2013 esistono due nuove forme di società a responsabilità limitata.

Società a responsabilità limitata semplificata, in sigla S.r.l.s. (art.3 Decreto Legge n.1 del 24/1/12, convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24/3/12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro. Quando i soci compiono i 35 anni, ci sono due possibilità: la società può essere trasformata in una normale Srl (aumentando il capitale sociale e perdendo le agevolazioni) oppure può essere trasformata in una Srl a capitale ridotto.

La S.r.l.s. è operativa dal 9/8/12, data di entrata in vigore del modello standard di statuto societario contenuto nel Decreto Ministero Giustizia n.138 del 23/6/12.

Società a responsabilità limitata a capitale ridotto, in sigla S.r.l.c.r. (art.44 Decreto Legge n.83 del 22/6/12, convertito dalla Legge n.134 del 7/8/12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro.

LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce registrata se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA:** se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA:** se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA:** se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI:** se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
 - Amministrazione giudiziaria
 - Bancarotta semplice
 - Bancarotta fraudolenta
 - Concordato preventivo
 - Concordato fallimentare
 - Fallimento
 - Liquidazione coatta amministrativa
 - Amministrazione controllata
 - Amministrazione straordinaria
 - Accordi di ristrutturazione dei debiti
 - Stato di insolvenza
- **IN SCIoglIMENTO O LIQUIDAZIONE:** se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
 - Liquidazione giudiziaria
 - Liquidazione
 - Liquidazione volontaria
 - Scioglimento per atto dell'autorità
 - Scioglimento
 - Scioglimento e liquidazione
 - Scioglimento senza messa in liquidazione
 - Scioglimento anticipato senza liquidazione

ASSOCIAZIONI COMUNALI IN PROVINCIA DI BOLOGNA AL 31.12.2013

In provincia di Bologna al 31.12.2013, ci sono 8 forme associative che riguardano 54 comuni su 60:

- **UNIONE TERRE D'ACQUA:** Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese
- **UNIONE TERRE DI PIANURA:** Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio
- **ASSOCIAZIONE VALLE DELL'IDICE:** Castenaso, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena
- **COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE:** Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Vergato
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE:** Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano
- **UNIONE RENO GALLIERA:** Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale
- **UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE:** Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Pianoro
- **UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA:** Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno.

I sei **comuni non associati** sono: Bologna, Casalecchio di Reno, Malalbergo, Molinella, Sasso Marconi, Zola Predosa.

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, caccia e silvicoltura

A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi

A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

B Pesca, piscicoltura e servizi connessi

B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi

C Estrazione di minerali

C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba

C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione

C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio

C13 Estrazione di minerali metalliferi

C14 Altre industrie estrattive

D Attività manifatturiere

D15 Industrie alimentari e delle bevande

D16 Industria del tabacco

D17 Industrie tessili

D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce

D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare

D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio

D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta

D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati

D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali

D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

D27 Metallurgia

D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici

D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione

D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni

D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi

D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.

D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio

E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo

E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

F Costruzioni

F45 Costruzioni

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione

G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi

G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa

H Alberghi e ristoranti

H55 Alberghi e ristoranti

I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte

I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua

I62 Trasporti aerei

I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio

I64 Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A03 Pesca e acquacoltura

B Estrazione di minerali da cave e miniere

B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)

B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

B07 Estrazione di minerali metalliferi

B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione

C Attività manifatturiere

C10 Industrie alimentari

C11 Industria delle bevande

C12 Industria del tabacco

C13 Industrie tessili

C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati

C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

C20 Fabbricazione di prodotti chimici

C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

C24 Metallurgia

C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

C31 Fabbricazione di mobili

C32 Altre industrie manifatturiere

C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

E37 Gestione delle reti fognarie

E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

F Costruzioni

F41 Costruzione di edifici

F42 Ingegneria civile

F43 Lavori di costruzione specializzati

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

H Trasporto e magazzinaggio

H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua

H51 Trasporto aereo

H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

H53 Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali